

Sciaccia

Terme, profondo rosso

Il bilancio del 2009 della società per azioni si chiude con una perdita di 2,5 milioni. La Regione vuol vederci chiaro e intende revisionare la contabilità degli ultimi anni

La società Terme di Sciaccia Spa chiude il bilancio 2009 con una perdita d'esercizio stratosferica: 2,5 milioni di euro circa. Le cure termali creano una perdita annuale di circa 650 mila euro. Basti pensare che il fatturato annuale delle cure è di circa 650 mila euro, mentre la società termale ne spende il doppio per pagare i 27 dipendenti del ruolo unico in «comando» alla società termale, i medici e i fisioterapisti. Per ogni euro incassato la società ne spende due per pagare il personale. Alla cifra manca la quota di manutenzione e quella dei costi gestionali.

Qualsiasi imprenditore, in tale situazione, chiuderebbe la saracinesca per non generare ulteriori emorragie finanziarie. La Regione, invece, dal 1999 (data della legge sulla privatizzazione) e dal 28 dicembre 2005 (data della costituzione della Terme di Sciaccia Spa) si ostina ancora a non trovare una soluzione che trasformi questa macchina mangia soldi

pubblici in una opportunità capace di generare reddito.

Gli addetti ai lavori, dal professionista che cura la contabilità, agli organi societari di controllo, fino ad arrivare all'amministratore unico Carlo Turruciano (nominato nello scorso luglio e alle prese con una «situazione disastrosa»), stanno lavorando sodo per chiudere il bilancio 2009. Un'operazione non facile perché riflettere una situazione dell'anno finanziario precedente, il 2008, che si caratterizzerebbe per la mancata registrazione di alcuni costi di volume non indifferente. Addirittura, pare che si invochi una revisione generale della contabilità iniziando dalla data di costituzione della terme di Sciaccia Spa. Un esempio è il costo dei 27 dipendenti rimasti a lavorare alle terme in posizione di «comando» e transitati nel ruolo unico regionale. Il decreto regionale di attivazione del ruolo recitava senza lasciare dubbi che il

personale in «comando» (e quindi i 27 dipendenti rimasti a Sciaccia alle terme) sarebbe gravato sulla casse della Terme di Sciaccia Spa. Per l'ultimo trimestre 2008, il costo sarebbe di 200 mila euro circa. Costo che non è stato inserito nel bilancio 2008, chiuso con una perdita di 883.151 euro. Una perdita d'esercizio che risulterebbe inferiore a quella che includerebbe i 200 mila euro dei 27 dipendenti. A Turruciano non rimane altro da fare che aggiungere a tale somma anche il costo dei 27 per l'intero 2009. Negli anni precedenti, come si ricorda, il costo dei 100 dipendenti circa (2,5 milioni di euro) non veniva registrato sul bilancio della Terme di Sciaccia Spa perché fatto gravare all'Azienda autonoma delle Terme (altra anomalia contestata dalla Commissione europea in materia di libera concorrenza).

FILIPPO CARDINALE